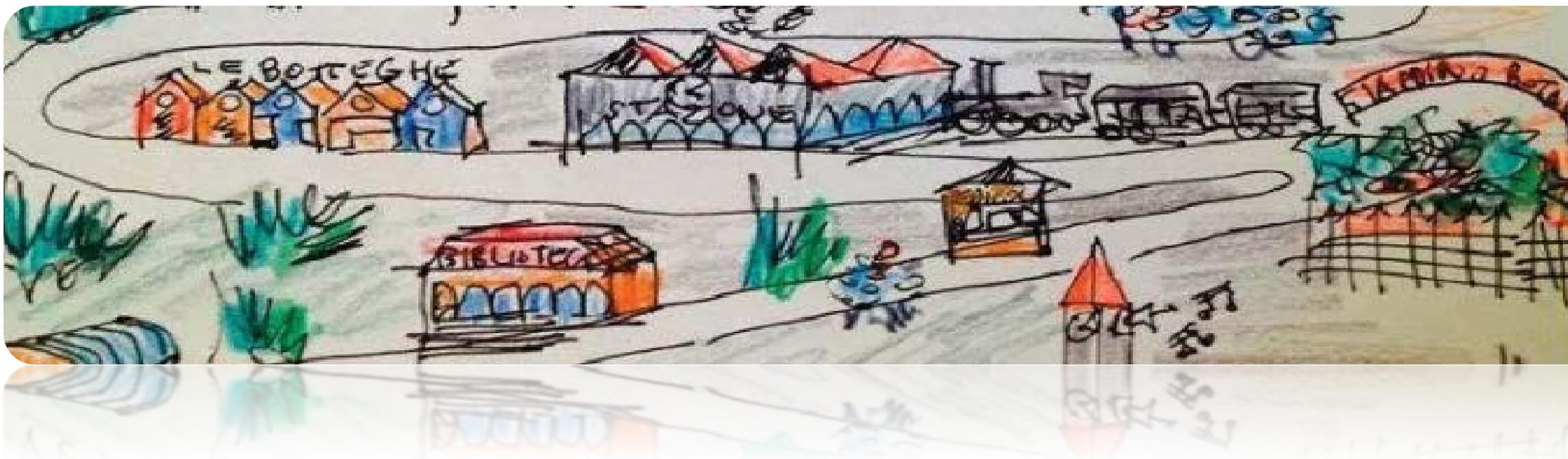


PROGETTO PILOTA

LA CITTÀ EDUCANTE

in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano (Prof. Paolo Mottana)



Un antico proverbio africano recita:

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”



Rodig

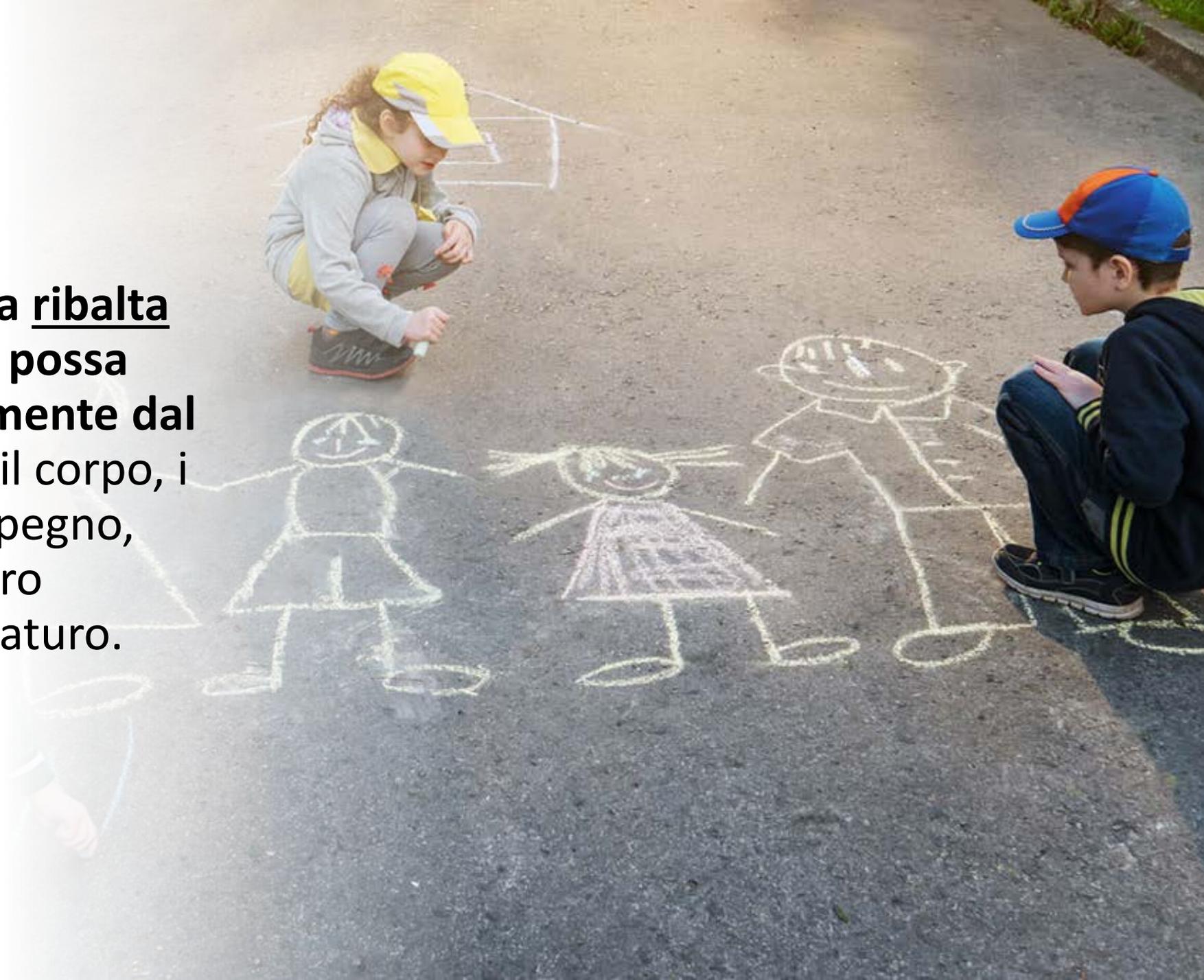
L'educazione diffusa è un'alternativa radicale all'istituzione scolastica attuale. È tempo di rimettere bambini e bambine, ragazzi e ragazze in circolazione nella **società** che, a sua volta, deve assumere in maniera diffusa il suo **ruolo educativo e formativo**.



- **La scuola diventa un campo base**, un portale ove organizzare attività che devono poi realizzarsi nei mondi aperti del reale, tramite un progressivo adeguamento reciproco delle esigenze delle attività pubbliche e private interessate, degli insegnanti e dei ragazzi e bambini stessi.



- **L'educazione diffusa ribalta l'idea che la mente possa imparare separatamente dal corpo, è attraverso il corpo, i suoi sensi, il suo impegno, che si verifica un vero apprendimento duraturo.**



- L'educazione diffusa libera i bambini e i ragazzi, le bambine e le ragazze, li aiuta a trovare nel quartiere, nel territorio e nella città i luoghi, le opportunità, le attività nelle quali **partecipare** attivamente per offrire il proprio contributo alla società.





- All'apprendimento della scuola attuale, spesso privo di connessione con le realtà, si sostituisce progressivamente un apprendimento realizzato con **esperienze concrete da rielaborare e condividere.**
- L'educazione diffusa pone al centro della vita educativa **l'esperienza autentica**, quella che mobilita tutti i **sensi** ma soprattutto la forza che li accende, **la passione.**

L'educazione diffusa vede gli insegnanti mutare in mentori, educatori, accompagnatori, guide indiane, sostenitori, trainer, organizzatori di campi d'esperienza nel mondo reale e non sempre nel chiuso delle aule.

Apprendimento per scoperta!



- Aree di esperienza (servizio sociale – lavoro – espressività e recettività simbolica – natura – corporeità)
- Apprendimento autentico laboratoriale – didattica attiva
- Scuola come base per la riflessione e rielaborazione delle esperienze

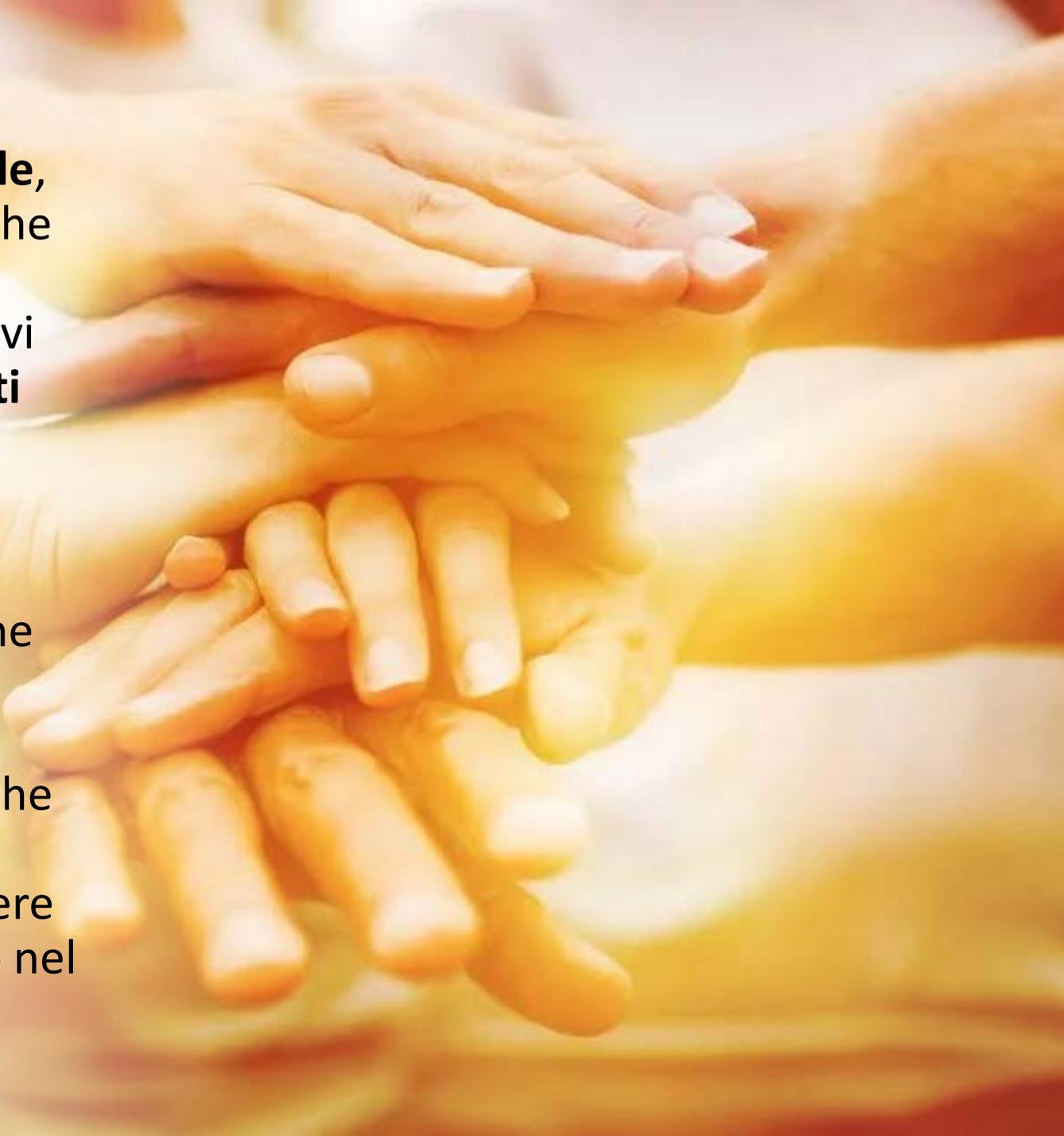




- **L'educazione diffusa chiama tutto il corpo sociale a rendersi disponibile per insegnare qualcosa ai suoi più piccoli e giovani:** ognuno dovrebbe poter regalare con piacere un poco della sua esperienza, condividendo finalmente la vita con chi sta crescendo e imparando da loro a riguardare il mondo come non è più capace di fare.
- **L'educazione diffusa trasforma il territorio in una grande risorsa di apprendimento,** di scambio, di legame, di cemento, di invenzione societaria, di sperimentazione.

- **Nell'educazione diffusa si assiste alla costruzione di un tessuto sociale solidale, responsabile, finalmente attento** a ciò che vi accade a partire dal ruolo inedito che bambini e adolescenti tornano a svolgervi come **attori** a pieno titolo, come **soggetti portatori di un'inconfondibile identità planetaria.**

- Per iniziare a sperimentare l'educazione diffusa occorrono un gruppo di **genitori motivati**, di **insegnanti appassionati** e possibilmente un **dirigente coraggioso** che abbiano voglia di vedere di nuovo allievi vivi che gioiscono dell'imparare e di essere riconosciuti come soggetti a pieno titolo nel mondo.



Ma soprattutto di voi!

Della gente di Rodigo e Rivalta!

Di artigiani, imprenditori, associazioni, commercianti, agricoltori, biblioteche, musei, persone con particolari attitudini (pesca, canoa, cucito, giardinaggio, ricamo, ceramica, pittura, impagliatura, lavorazione del carice, uncinetto, tessitura, cucina, canta/racconta storie...). E imprescindibilmente del sostegno dell'**Amministrazione comunale!**



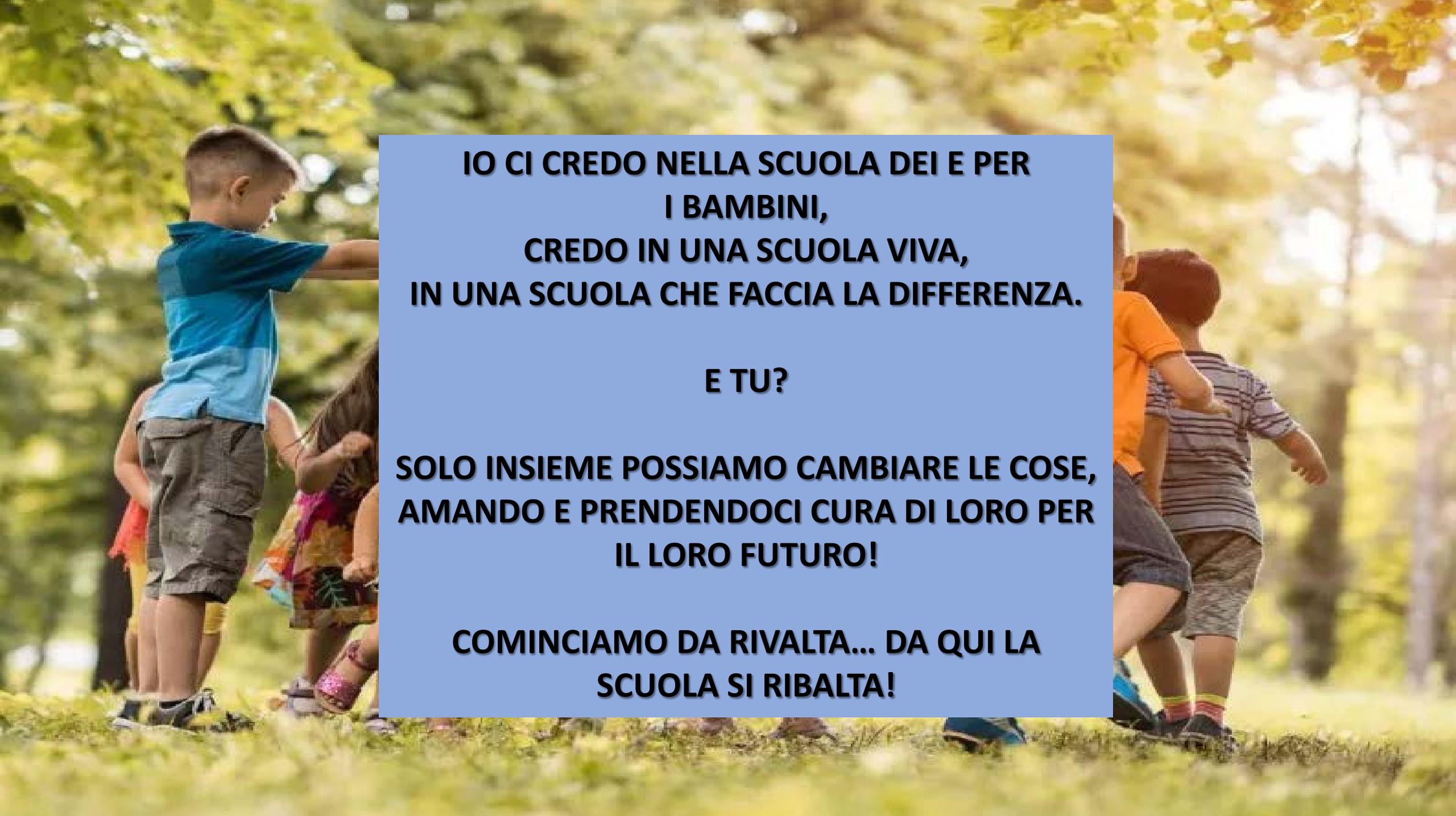


Convenzioni collaborative

**Pianificazione e progettazione annuale,
trimestrale o quadrimestrale calendarizzate**

A group of diverse children of various ethnicities and ages are holding hands in a circle on a grassy field. They are smiling and appear to be engaged in a game or activity. The background is a soft-focus green landscape with trees. The text is overlaid on the lower half of the image, separated from the children by a white horizontal line.

Con l'educazione diffusa ognuno viene riconosciuto come **persona** umana nelle sue caratteristiche costitutive di unicità, irripetibilità, inesauribilità e reciprocità. **L'educazione non deve fabbricare individui conformisti, ma risvegliare persone capaci di vivere ed impegnarsi.**

A photograph of several children in a park. In the foreground, a young boy in a blue shirt and grey shorts is looking down. To his right, a girl in a colorful dress is partially visible. In the background, other children are walking away. The scene is set in a grassy area with trees and sunlight filtering through the leaves.

**IO CI CREDO NELLA SCUOLA DEI E PER
I BAMBINI,
CREDO IN UNA SCUOLA VIVA,
IN UNA SCUOLA CHE FACCIAMO LA DIFFERENZA.**

E TU?

**SOLO INSIEME POSSIAMO CAMBIARE LE COSE,
AMANDO E PRENDENDOCI CURA DI LORO PER
IL LORO FUTURO!**

**COMINCIAMO DA RIVALTA... DA QUI LA
SCUOLA SI RIBALTA!**



**Grazie
per la vostra
attenzione**

La Dirigente scolastica
Dott.ssa *Olimpia Palo*